Pubblicata sul sito istituzionale il
06/04/2017, Reg. N° 296

COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

*****

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **8** del Reg. del 31/03/2017	**OGGETTO:**	Verbale stenotipografico della seduta del Consiglio Comunale del 31 Marzo 2017.

L'anno 2017 il giorno 31 del mese di MARZO alle ore 09:15 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1ª° convocazione ed in seduta Straordinaria Urgente di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi		
CASILLI Daniele		
FINA Michele Arcangelo		
IANNE Gaetano		
LEUZZI Cosimo		
MARINACI Vincenzo		
MOGAVERO Salvatore		
QUARANTA Paolo		
ROSATO Antonio		
RUGGERI Alessandro		
TONDO Giuseppe		

PRESENTI N. - ASSENTI N. -

E' presente l'assessore esterno Dr.ssa Margherita D'AMONE.

Risultato legale il numero degli intervenuti, presiede il Sig. Luigi ARNESANO nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste il IL SEGRETARIO COMUNALE Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000	
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. **Il Capo Settore** F.to Avv. Maria Loredana MELE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. **Il Responsabile del Servizio Finanziario** F.to Dr. Antonio PERRONE

PRIMO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 7 del 31 Marzo 2017)

"Approvazione Piano Finanziario, scadenze di pagamento e tariffe della componente TARI – Anno 2017"

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Relaziona l'Assessore Fina.

ASSESSORE FINA

Allora, anche quest'anno siamo chiamati a deliberare, ad approvare prima di tutto il piano finanziario e poi determinare le scadenze di pagamento e le tariffe della TARI. Con la Legge di stabilità del 2013 è stata istituita l'imposta unica comunale, la IUC cosiddetta, che è divisa in 3 parti: l'IMU che riguarda dell'imposta sulle componenti patrimoniali, poi la TASI che il tributo ai servizi indivisibili e la TARI che è il tributo per quanto riguarda il servizio dei rifiuti. Oggi siamo qui per il terzo punto perché con questo tributo bisogna coprire integralmente i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di igiene ambientale e l'igiene ambientale è strutturata in diversi modi: c'è la raccolta, il trasporto, il conferimento, lo smaltimento, il trattamento dei rifiuti, per cui una serie di atti che comporta dei costi. I costi purtroppo sono dei fatti secondo un PEF, un piano economico-finanziario che viene dato dall'azienda che gestisce e che dovrà gestire, la MONTECO, il servizio di raccolta dei rifiuti e su dati di… anche se… si prevede una tariffa con metodo normalizzato ma in realtà poi sono sempre previsioni perché, con l'adeguamento dei costi etc., siamo sempre lì ad inseguire dei fondi che i comuni magari non prevedono e che poi devono andare a pagare. Per cui il piano economico-finanziario è stato fatto secondo il metodo normalizzato che prevede dei parametri con i quali bisogna fare poi i conti e, sulla base di questi conteggi, è nato praticamente questo piano finanziario e le tariffe. Per quanto riguarda le scadenze, passo direttamente al secondo punto perché il primo poi lo guardiamo magari un po' più attentamente, sono state stabilite come versamento in 3 rate: la 1ª rata è il 31 agosto del 2017, la 2ª rata ad ottobre del 2017, la 3ª rata a dicembre del 2017. Il resto praticamente si basa tutto sul piano finanziario che, ripeto, è stato calcolato con metodo normalizzato così come prevede il Regolamento D.P.R. 158 del 1999 e comporterà i costi per ciò che concerne la raccolta e il trasporto fino ad impianti di recupero e di smaltimento finale, gli interventi organici finalizzati allo smaltimento privilegiando il recupero che già è stato fatto in questa prima fase e che diventerà ancora più incisivo nella seconda fase perché presumibilmente, a partire da maggio, dovremo iniziare con la raccolta differenziata spinta e

sicuro, per quanto riguarda le date stabilite dalla MONTECO, una serie di adempimenti che bisogna fare in tempi piuttosto ristretti, quindi la consegna dei cassonetti per famiglie. Per cui dal 1 maggio ufficialmente inizia la raccolta differenziata spinta. Ciò non toglie che fino ad oggi il tentativo di sensibilizzare la gente sulla raccolta differenziata c'è stato ed è stato fatto, almeno tecnicamente, in modo ineccepibile in quanto, ad oggi, chi avesse voluto, a parte la raccolta del secco, cioè dell'indifferenziata propria e dell'umido, c'erano le componenti per permettere ai cittadini di differenziare magari con un po' più di buona volontà perché due giorni a settimana la raccolta della carta e la raccolta della plastica è stata fatta il martedì e il giovedì, ci sono state le campane per la raccolta del vetro e dei metalli, i contenitori per ciò che concerne gli oli esausti, in più batterie, farmaci scaduti, per cui praticamente se il cittadino avesse voluto con un po' più di buona volontà avremmo già potuto fare una differenziazione non indifferente sul nostro territorio, però purtroppo, nonostante gli interventi nelle scuole e nonostante la buona volontà, non si è riusciti ad ottenere in un mondo libero dei cittadini la volontà di voler fare la differenziata. Da questo momento in poi, da maggio in poi non ci sarà più l'occasione di decidere come differenziare perché bisogna differenziare secondo i criteri stabiliti dalla differenziata spinta. Entrerà in funzione l'isola ecologica, per cui chi avrà dei rifiuti in più rispetto a quelli della raccolta settimanale potrà recarsi all'isola ecologica per effettuare lo smaltimento di eccedenze. Sarà aperta secondo le metodiche che verranno stabilite dalla MONTECO che dovrà gestire l'isola ecologica. Avremo anche una piattaforma speciale nella zona mercatale, all'angolo dove c'è la telecamera in fondo a Via Gastone Valente a destra, dove si dovranno raccogliere i pannolini e i pannoloni per le utenze che hanno queste esigenze dovranno manifestarla e prendere una tessera elettronica che gli consentirà di fare questo smaltimento, per cui non ci sarà più la possibilità, almeno in ambiente urbano e in modo legale, di poter smaltire in modo scorretto. Ovviamente resteranno i problemi inerenti alla diseducazione ambientale che comporta, come in alcune situazioni succede, le discariche abusive nelle campagne e succede anche oggi nonostante tutto, ci siano numeri verdi e tutto quanto, bisognerà non solo aumentare il sistema di informazioni che già viene attuato nelle scuole e in questo periodo soprattutto nelle scuole abbiamo avuto degli incontri diretti con i bambini delle scuole elementari, delle scuole medie in modo da sensibilizzare; sono stati fatti due incontri, uno con tutte le utenze e con le utenze non domestiche affinché si prendesse già coscienza di quello che sta per succedere e anche per dare indicazioni sulle modalità della consegna dei cassonetti a domicilio e quindi tutto ciò comporterà, ripeto, non solo il fatto di una sensibilizzazione, ma anche di un controllo più diretto e immediato e magari più incisivo anche sul territorio per quanto riguarda l'ARO di Surbo di cui noi ci onoriamo di far parte, si sta pensando anche di utilizzare dei cloni in modo da controllare il territorio, per cui c'è tutto un movimento diverso. Ovviamente nella

determinazione dei costi, oltre i parametri fissi e sono stati presi in riferimento quelli dell'anno scorso, in più il piano economico-finanziario che la MONTECO prevede di dover attuare con il nuovo servizio di raccolta, è stato esplicato praticamente nel riquadro dove si parla di analisi dei costi relativi al servizio e il piano finanziario. In questo quadro si potrà vedere, nella prima linea, la tariffa di conferimento del secco presso Cavallino che è prevista per € 75.000. Con i € 75.000 si conferirà tutto il rifiuto che poi dovrà essere smistato come si prevede in questo tipo di raccolta non differenziata, smistato quindi trasportato dopo essere stato trattato, fatto un primo trattamento di biostabilizzazione negli impianti di Cavallino, per un periodo abbiamo usufruito dell'impianto di Cavallino fino ad esaurimento e chiusura dell'impianto di Cavallino, e poi la Regione ha individuato a Statte, tramite un'altra ditta che cura lo smaltimento, si chiama CISA, per cui ci sono stati diversi passaggi, quindi uno di trattamento, uno di smaltimento, per cui, per ogni passaggio, è previsto un costo. Il costo del trattamento dovuto ad Ambiente e Sviluppo, quello di Cavallino, è di € 25.000, mentre la ditta CISA che sta a Statte comporta un costo di smaltimento di € 90.000. Non è mai stato effettuato quel nastro trasportatore anche per brevi distanze che doveva trasportare dalla discarica indifferenziata di Cavallino fino all'altra di Cavallino stesso, quella di fronte, per cui è stato previsto anche le spese del trasporto da Cavallino a Cavallino, ma anche da Cavallino a Statte con le ditte AXA e Castiglia per un importo di € 12.000. Poi il piano finanziario della MONTECO per ciò che concerne tutto il sistema che si andrà a fare, in più la raccolta che è previsto in € 850.000 e in più le spese per la formulazione di questo piano che ha affiancato il nostro ufficio, quindi la Parsec, ci sarà un costo di € 1.172 e in più le spese degli uffici, della cancelleria… vedrete anche un accantonamento contenzioso, quello è un contenzioso, mi sembra l'ex Art. 7, mi sembra una revisione dei prezzi, di cui sono state pagate già due rate, questa è la terza rata e nel 2015 sono stati pagati circa € 5.524, nel 2016 € 182.000 e questa è la terza rata di chiusura di € 194.000 però ovviamente questo è un contenzioso per ciò che ormai è passato in giudicato e che dobbiamo pagare, ma sicuramente con i contenziosi che ci sono in corso non si sa dove si andrà a parare, per cui le previsioni e gli accantonamenti…

[Interventi fuori microfono]

ASSESSORE FINA

No, è un unico contenzioso, quello là del 2006 mi sembra, insomma un vecchio contenzioso, ora di preciso non ricordo. Gli altri contenziosi sono in corso, ci sono stati dei giudizi del TAR…

[Interventi fuori microfono]

ASSESSORE FINA

Del 2006 mi sembra, 2006/2007 se non sbaglio. Però ovviamente nell'adeguamento dei prezzi non si sa mai dove si va a parare perché c'è sempre questi contenziosi tra i comuni, la Provincia, le ditte che smaltiscono e le discariche per cui ci sono sempre degli strascichi non prevedibili, per cui quando si fanno questi i bilanci, i PEF, i piani economico-finanziari non vengono previste ovviamente queste cose. Io ora non voglio entrare in merito al discorso dei rifiuti perché sarebbe troppo lungo e sarebbe un discorso politico da fare però sicuramente ci dovrà essere da parte dei comuni ma dell'ARO, dei comuni congiunti, un maggiore controllo sulle ditte ma anche una pressione maggiore presso lo Stato affinché le tariffe che vengono addossate, le imposte che vengono addossate ai cittadini vengano in qualche modo prese in considerazione in modo che ci siano dei trasferimenti statali. L'altro giorno sentivo Gentiloni che parlava del costo dei rifiuti, dei comuni, delle difficoltà, ovviamente io non ho molte speranze che qualcosa possa cambiare perché ormai i comuni sono gli esattori delle tasse dei cittadini, però comunque questo è il piano finanziario, dobbiamo approvarlo entro le scadenze. Detto questo rimango a disposizione per eventuali chiarimenti successivi e lascio la parola a voi.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI

Si continua fino alla fine a non tenere conto degli altri. Parlo delle convocazioni dei Consigli Comunali. L'ultima volta mi sono illuso o mi ero illuso che il buonsenso fosse ritornato tra questi banchi però dopo ho pensato, tra me e me, essendo gli oppositori, noi in particolare, da quello che vedo e leggo in giro, impreparati, senza idee, superficiali, incompetenti, in qualche caso insignificanti, etc. etc., ho detto "Tanto, il nostro apporto è pari allo zero, pertanto possono fare a meno di noi". Ma veniamo all'OdG che è molto importante di tutte le fesserie e oserei dire o usare un altro aggettivo che me lo tengo. La Legge di stabilità del 2016 ha stabilito, come sappiamo, c'è l'Assessore al Bilancio, come termine il 28 febbraio. Successivamente poi il decreto Milleproroghe del 30 dicembre lo ha spostato al 31 di marzo. Voglio dire, non è da oggi o da ieri o dall'altro ieri che sapevamo o che conoscevamo le scadenze, si poteva tranquillamente portare in Consiglio o convocare il Consiglio qualche giorno prima, ma comunque, al di là di questo, anche sulle modalità, caro Segretario, sulle modalità del Consiglio non siamo qui a fare solo ed esclusivamente polemica, siamo qui a fare opposizione e in qualche caso la sappiamo pure fare. È una modalità irrituale visto che siete abituati forse all'irritualità, nel senso che ci sono le sedute ordinarie e ci sono le sedute straordinarie e ci sono le sedute urgenti come in questo caso. Ma nel caso delle sedute urgenti il

nostro Regolamento dice pure, dice pure che è nell'avviso di convocazione, caro Segretario, e lo dico a lei perché poi mi devo incazzare anche con lei, perché evidentemente non me la posso sempre prendere solo ed esclusivamente solo con la parte politica. Nella convocazione ci deve essere ben chiaro da parte del Presidente del Consiglio, e qui entra la politica, ci devono essere le motivazioni per le quali lei sta facendo Consiglio urgente. Qua non siamo nullafacenti, Segretario, noi svolgiamo ruoli nella società tutti quanti, non siamo, come pensa qualcuno, insignificanti o nullafacenti. Io stamattina avevo un impegno a Bari però sono venuto e l'ho rinviato a lunedì proprio per dirle queste cose, a lei e al Sindaco, caro Segretario, perché siccome sono stato assente due consigli fa per la stessa motivazione, facendo sempre Consigli solo ed esclusivamente di mattina senza la convocazione dei capigruppo, infischiandosene, come se non esistessimo, delle opposizioni, comunque passi anche per questa volta, ormai siamo alla fine. Speriamo che i prossimi amministratori, chiunque essi siano, almeno abbiano il buon senso di essere corretti nei confronti di tutte le parti politiche e di tutte le rappresentanze istituzionali. La Regione Puglia, come diceva benissimo l'Assessore prima, ha disciplinato tutta questa materia che è una materia di grossa portata, però questo è un argomento, come diceva Assessore, che forse dovrebbe essere, deve essere discusso in altro ambito perché oggi stiamo parlando del piano finanziario, non stiamo parlando del problema dei rifiuti, perché il problema dei rifiuti è molto più grosso e più grande forse di noi e io vorrei accennare su qualche elemento riferito a questo problema, cioè noi siamo andati avanti per un periodo di tempo nonostante la Regione abbia stabilito… qualcuno, qualche comune, qualche Sindaco ha detto "in maniera arbitraria", abbia stabilito che non si potevano fare le gare perché questo discorso per noi ma per tantissimi altri comuni, parte sin dal 2011 per noi, quando è scaduto il contratto, si è andato avanti con delle proroghe, i sindaci hanno dovuto assumersi delle responsabilità più grandi di loro nel senso che potevano ritorcersi contro di loro tutti quanti i sindaci, si è andati avanti in questo modo perché la Regione Puglia ha detto, in maniera errata e sbagliata, che non si possono fare gare diceva. Poi invece abbiamo ascoltato, dopo un po' di tempo, che l'ANAC ha detto che avete sbagliato tutto con la deliberazione del 2016, la 215, disse "Cari sindaci, avete sbagliato" o "Cara Regione, potevate fare le gare", però questa è l'Italia, dobbiamo accontentarci di quello che abbiamo. L'ultima nostra diciamo ordinanza sindacale è scaduta il 30 giugno dello scorso anno… Praticamente l'ANAC ci ha detto che le gare si potevano fare. Ora, a parte tutte queste vicende di carattere politico-amministrativo e anche strutturale di tutta la vicenda che è una vicenda importante, Assessore, purtroppo io sono d'accordo con lei quando dice, e mi è piaciuto, devo essere onesto, quando dice "Non possiamo limitarci a fare gli esattori delle tasse, non possiamo continuare" e magari io sono anche d'accordo che forse su alcune questioni riguardanti proprio la gestione del servizio, sono sicuro che saremmo d'accordo se parlassimo, perché sono

convinto che le cose che si possono fare che si possono fare meglio. Per passare un attimo e per rimanere all'OdG però ho bisogno di fare qualche domanda: lei mi dice che il 1 maggio inizierà la raccolta spinta, cosiddetta spinta, la raccolta differenziata, significa che il contratto è stato già firmato.

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI

Cinque giorni fa. Io vorrei capire, perché anche lei correttamente ha parlato di rivendicazioni, di contenziosi ancora che avremo, il contratto non so se lo ha firmato, penso che lo abbia firmato il responsabile del settore, perché l'architetto… Io non so che cosa avete dato come indirizzo perché io capisco è stata fatta una procedura, è stata esperita una gara, è stata aggiudicata, ci sono stati… Dovremmo cambiarli questi microfoni non solo perché non si sentono ma anche per i problemi della vecchiaia, delle spalle. È stata fatta questa gara però nessuno, almeno sino ad oggi, ho visto concretamente e se invece è il contrario spero che l'Assessore mi chiarisca, questi aspetti, si è fermato un attimo per capire, e mi riferisco anche al Sindaco, per capire che cosa è avvenuto da allora in poi, dal 2006 al 2012, quello che sta avvenendo oggi con questa società o con queste società, per capire sino in fondo fino a quando il Comune deve subire, fino a quando il Comune deve starsene zitto che noi stiamo andando a firmare un contratto, stiamo andando a firmare un contratto che potrebbe diventare un boomerang come quello che fu firmato nel 2006, per esempio: la società, da quello che mi risulta, il Segretario le conosce meglio di me queste cose, il Sindaco penso pure, l'Assessore al ramo, io vorrei capire, Assessore per esempio, siccome la MONTECO rivendica la mancata applicazione dell'Art. 8 e 7 prima, 7 in precedenza che stiamo pagando e 8 invece quello che vogliono oggi. Allora, all'Art. 8 del contratto che è scaduto, peraltro, nel 2011 diceva che "A termine di tale periodo, con procedure in contraddittorio con l'ATO e l'impresa, si procederà ad una revisione delle quantità presunte inizialmente segnalate alla rideterminazione del canone con il conguaglio delle somme già liquidate". La mia domanda che facevo: queste cose, in passato, sono state fatte o non sono state fatte? Vorrei capire e se non sono state fatte perché non sono state fatte ma, al di là del passato, perché non voglio polemizzare con le colpevoli, facciamo gli sceriffi "Fino a quel punto la colpa tua, da quel punto in avanti è mia" etc., non mi interessano questi ragionamenti, sono ragionamenti più da campagna elettorale che da Consiglio Comunale, quello che voglio sapere io, perché il Comune sta davanti a tutto, cioè l'interesse di tutti, queste cose, prima di andare a firmare questo contratto nuovo, sono state prese in considerazione? Perché richieste assurde, secondo me. Io l'ho letto velocemente, l'ho letto velocemente ma la MONTECO che è una ditta rispettabilissima, nessuno vuole mettere in dubbio la professionalità, etc. della

MONTECO, però con la MONTECO come con chiunque o con qualsiasi impresa di questo mondo si deve parlare chiaramente, perché se non ci sono le condizioni un responsabile dell'ufficio, un Sindaco, un Assessore, tutti i cittadini si bloccano un attimo e si fermano "Amici miei, qua dobbiamo parlare, dobbiamo affrontare seriamente la situazione o nel giro di due, tre anni dobbiamo fallire?", a fronte di un servizio che fa paura poi, almeno fino ad oggi, io spero che dal 1° maggio il discorso cambi, c'è un servizio che veramente fa paura, non voglio prendermela né con la Monteco, né con i cittadini, né con gli amministratori, con nessuno, il servizio comunque, credo che su questo conveniamo tutti, non è un servizio all'altezza di un comune civile, di un comune al passo con i tempi. Questa è l'altra domanda che le faccio, Assessore, per capire e per sapere appunto quali sono i punti deboli nostri, se ce ne sono punti deboli. Poi per arrivare al piano finanziario, io non ero a conoscenza, l'ho saputo attraverso questi atti, che siamo competenti sulla gestione della Marina di Casalabate, non mi ero… me ne sono accorto strada facendo, leggendo, ho visto Trepuzzi e Casalabate, va beh, comunque, poi il Sindaco si incazza con i copia e incolla, va beh, ma purtroppo… Almeno leggiamocele le cose, questo voglio dire, leggiamocele, perché so che può capitare a tutti, però avere come competenza la marina di Casalabate è un po' troppo, già è troppo il nostro territorio. Comunque, a parte le battute, a guardare lo specchietto della simulazione, Assessore, delle utenze domestiche rispetto al 2016, c'è…

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI

C'è da aver paura, c'è da aver paura ma io lo dico. Lasciamo stare il periodo che stiamo vivendo, che vivremo tra qualche giorno, c'è da aver paura, non si può andare avanti in queste condizioni, cioè dobbiamo capire… o si potrebbe anche andare avanti in quelle condizioni a fronte di un servizio di alto livello, cioè noi stiamo parlando di un 22% rispetto all'anno scorso, Se lo rapportiamo a 5, 6, 7 anni fa, fate un po' i conti, quanti soldi i cittadini, noi cittadini dobbiamo sborsare, ripeto, a fronte di un servizio che fa acqua da tutte le parti, che rimane inadeguato. Io quello che propongo, che consiglio è quello che ha detto lo stesso Assessore, l'Assessore è stato chiarissimo: un controllo, maggiore controllo sul territorio, senza un controllo sul territorio non può… e quello forse è mancato, anzi sicuramente è mancato un controllo del territorio, questa è la mia idea. E la stessa ditta non può accampare tutte le sue pretese, tutto ciò che vuole e poi, per esempio, quando si tratta di dover riconoscere in qualche modo un suo dovere non lo ha fatto e noi non possiamo fare niente per quello. Sentimmo qualche anno fa il Sindaco quando disse "Purtroppo su quell'articolo non ci possiamo fare niente", quel famoso Art. 10. Noi siamo rimasti ancorati al

10%, non cambiava molto, però il contratto fatto all'epoca o nel contratto fatto all'epoca, quella ditta doveva garantire almeno il 23% che non ha mai garantito; allora, per esempio, di chi sono le colpe? Ecco l'attenzione o il maggiore controllo di cui parlava prima l'Assessore e che, secondo me, ha colto nel segno del problema. Poi concludo con un appunto, mi chiarirà meglio forse l'Assessore ai Lavori Pubblici, al Bilancio più che l'Assessore Fina, perché in effetti… Cioè, il parere del revisore, Paolo, vorrei capire che cosa dice e che cos'è, cioè avrebbe fatto meglio a non farlo. Allora, dice che "Il provvedimento ad oggetto è propedeutico alla predisposizione del Bilancio" e questo lo sappiamo, che mancando lo schema di Bilancio non è possibile esprimere parere, che tale parere sarà fornito sull'intera programmazione "il revisore esprime in ordine alla coerenza", che bisognerebbe capire cosa intende per coerenza, questo è quello che dico. Comunque giustamente io capisco i tempi ristretti, non poteva fare diversamente, doveva scrivere qualche cosa e ha scritto qualche cosa, avendo una deliberazione o un… coerente con il Bilancio. E poi, l'ultima cosa, sempre all'Assessore al Bilancio, per capire a che punto è il Bilancio stesso o a che punto si è per l'approvazione del Bilancio preventivo perché il discorso è legato ed è importante proprio per la vicenda o per la questione che stiamo trattando, perché, secondo me, è il punto più delicato, noi lo abbiamo sottovalutato un po' tutti ma questo è il punto più delicato dell'intera gestione amministrativa e contabile di qualsiasi comune italiano. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE

Buongiorno a tutti. Un Punto all'OdG importantissimo. Sentendo la buona relazione dell'Assessore Fina mi devo soffermare sulla questione del contenzioso di € 194.000. Quando queste aziende vantano questi crediti, noi dobbiamo stare attenti, come lo siamo stati negli anni passati, perché le aziende che hanno o l'azienda soprattutto che stiamo parlando, azienda che ha dato questo servizio, non è stato assolutamente consono per quello che doveva fare ed è stato sotto gli occhi di tutti i disservizi, e, cari amministratori, vi ricordate nel 2013, nel 2014 quando il sottoscritto aveva quella carica dell'ambiente, noi multammo l'azienda, la multammo e quindi creammo un vero precedente, Consigliere Marinaci, noi abbiamo messo per iscritto quei disservizi, quei disservizi che dovrebbero essere stati messi nel momento in cui l'azienda vanta dei soldi e noi le casse comunali non è che abbiamo tanto di quei soldi da poter pagare tutti questi contenziosi che l'azienda di tanto in tanto vanta nei nostri confronti. Noi abbiamo ammonito l'azienda, quindi per iscritto, quindi quei documenti tirateli fuori e faglieli notare, avvocato Ruggeri, a questa azienda perché ci deve

rispettare. Giorni fa avete detto che avete firmato; sul contratto si doveva evincere quello che consiglia io in quanto l'azienda, e in qualche comune è stato fatto, come Melpignano e altri comuni, cioè l'azienda che riceve tutta questa differenziata, questi detriti, questa immondizia, ha dei benefici perché quando se ne disfà non è che se ne disfa così, guadagna su quello smaltimento, guadagna serio e quei soldi devono rientrare nelle casse del Comune. Allora, stiamo attenti quando andiamo a firmare dei contratti. Io, è una delibera alla quale non posso votare a favore, in quanto è una delibera che purtroppo penalizza ancor di più lo Stato sociale, le casse comunali, si ripercuote sulle famiglie e quindi bisogna stare attenti a questo, purtroppo viviamo un periodaccio e sotto questi chiari di luna non ci possiamo permettere di approvare una simile delibera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ianne. Altri interventi? Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA

Allora, mi consentirete se parto da qualche battuta, tipo sul microfono, il microfono è fatto a posta così evitiamo di parlare molto, per non stare molto piegati. Al di là di questo, intanto sull'appunto fatto dal Consigliere Leuzzi del fatto che ci stiamo occupando della Marina di Casalabate, è vero, però c'è anche un'incongruenza che quest'anno dal piano abbiamo tolto gli stabilimenti balneari, quindi o ci occupiamo di Casalabate o lasciamo gli stabilimenti balneari, bisogna capirci di che cosa stiamo parlando. Ora, di là delle battute, tanto ovviamente il Consigliere sa benissimo, gli è stato inviato ieri il piano corretto, ma al di là di quello il piano dei numeri è quello e riguarda il Comune di Salice ora ovviamente sennò non staremmo a parlare di questo piano e non riguarda il Comune di Trepuzzi e della sua marina. Invece per entrare un po' più nello specifico e nella polemica più specifica, mi preme sottolineare una cosa: il Consiglio Comunale, al di là della irritualità con il quale è stato convocato, il Consigliere avrà avuto modo di vedere nella corpo della delibera che il piano ricevuto dalla MONTECO sul quale noi abbiamo dovuto lavorare lo abbiamo ricevuto il 27 marzo. Ora, un paio di giorni per lavorarci, per, come dire, adeguarlo alle nostre esigenze ci voleva e la convocazione per ieri pomeriggio non era possibile intanto per i tempi tecnici ma perché il Segretario aveva Consiglio Comunale a Veglie e per oggi pomeriggio, consentitemelo, avendo conosciuto anche dai social, forse ci sono pure dei manifesti, che vuoi o non vuoi siamo in campagna elettorale, la vostra coalizione, la vostra futura lista ha una manifestazione nel pomeriggio, ci siamo sentiti di doverlo convocare in mattina per evitare l'accavallamento con le manifestazioni politiche, non elettorali ma diciamo politiche. Anche dal mio abbigliamento si può intuire che pure io ho da fare successivamente a questo Consiglio Comunale; il Sindaco il venerdì

ha impegni in ospedale, quindi è stata veramente una forzatura per tutti quanti la convocazione in questo orario e in questo giorno. Chiarito questo io voglio, ovviamente non mi soffermo sul servizio perché ha parlato egregiamente il collega Arcangelo e sicuramente chiarirà alcuni aspetti. Mi fermo ma veramente un flash sulle tariffe: è vero che c'è un aumento del 20% circa sulle famiglie e di quasi il 23% sulle utenze non domestiche, però ovviamente è anche vero che siamo passati da un piano tariffario, da € 1.118.000 a un piano che per quest'anno è € 1.365.288, sono € 250.000 in più circa e chiaro che questi soldi purtroppo dovevano essere spalmati. E come sono stati spalmati? E mi riferisco alle utenze non domestiche perché le utenze domestiche in base ai metri quadri, in base al numero dei componenti del nucleo familiare. Sulle utenze non domestiche è stato fatto un lavoro guardando allo storico, perché se noi andiamo a guardare con attenzione il nostro piano, possiamo vedere che, per esempio, l'ospedale che noi pure abbiamo messo perché è vero che li stanno chiudendo in Regione, però potrebbe, per assurdo, sorgere un ospedale a Salice, è previsto l'ospedale nel piano ma non c'è una tariffa aggregata perché non c'è uno storico, così come altre attività tipo: banchi di mercato beni durevoli, non c'è; banchi di mercato generi alimentari; discoteche e nightclub che magari la vorremmo pure ma non c'è adesso a Salice, quindi su questo non sono state spalmate le tariffe, altrimenti ci saremmo trovati in un disequilibrio, cioè avremmo inserito una tariffa su la discoteca, un 20% sulla discoteca che però non sarebbe mai e poi mai entrato perché negli ultimi anni, nello storico non c'è quel tipo di attività. Quindi dicevo, questa percentuale è ovviamente legata a quell'aumento di cui parlava Arcangelo ma hanno parlato anche i Consiglieri di Opposizione, cioè il contenzioso che è una percentuale importante del nuovo piano ma anche lo smaltimento attraverso nuove forme, diciamo, di smaltimento dei rifiuti. I costi…

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE QUARANTA

Sì, i costi del nuovo servizio ovviamente, sì, sta nel piano, ma lo ha detto Arcangelo, io non voglio ripetermi, voglio soltanto sottolineare che è vero che rispetto a 5, 6 anni fa l'aumento è quasi esponenziale, ma ricordiamoci che la TARI è entrata in vigore nel 2013 e dal 2013 il costo è tutto a carico dei cittadini, fino al 2012 circa un 20%, al 2012 ma prima le percentuali erano anche più alte, era a carico del…

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE QUARANTA

Sì, però, voglio dire, si è passati gradatamente ad una percentuale più alta. Ai primi anni del 2000 era al 50% circa, era 50% con fondi a carico del Comune, adesso noi non abbiamo, a me dispiace ripeterlo, non abbiamo i soldi nemmeno per pagare gli stipendi dei dipendenti, perché ricordiamoci che gli stipendi sono circa un milione e mezzo e i trasferimenti statali sono sotto di un milione, però questo ovviamente sarò argomento di altri consigli comunali. Un ultimo aspetto è quello legato al parere del revisore. Ora, il parere del revisore, per altro ieri è venuto, ho conosciuto e c'è stato "il passaggio di consegne" fra il dottore Musella e il dottore Ancora, ma del dottor Musella sicuramente parleremo di nuovo in sede di delibera sulla Corte dei Conti, niente, il parere non poteva che essere questo nel senso che, provo a spiegarmi perché non è facile: ovviamente questa è una delibera, così come tutte le altre imposte e tariffe, legate al Bilancio di previsione; nel Bilancio di previsione sappiamo benissimo, facciamo politica da tanti anni, è fondamentalmente strutturato in due aspetti: entrate e uscite. Ora, il piano finanziario non è altro che la ripercussione di quello che è l'entrata e di quello che è l'uscita o meglio partiamo dall'uscita perché l'uscita è X e le entrate devono essere rappresentate dalla tariffa che noi chiederemo ai cittadini. Il dottore Ancora, non avendo a disposizione ovviamente il Bilancio di previsione, non ha potuto vedere quello che sarà trasportato nel Bilancio nel capitolo delle entrate e quindi € 1.365.000 etc.; di contro lo stesso importo sarà riportato nelle uscite. Quindi si è limitato ovviamente a dare il suo parere favorevole in merito al piano e il piano ovviamente, secondo lui, ha una certa coerenza. Ripeto, non sarà… non ha potuto trasfigurare il piano all'interno del Bilancio perché non lo ha a disposizione. E apro la parentesi legata ai termini del Bilancio: onestamente, come spesso accade, stavamo cercando di dare la possibilità alla futura Amministrazione di approvarsi un suo Bilancio, perché di solito, quando si hanno le elezioni in primavera si cerca di fare questo, è una consuetudine che non riguarda solo il Comune di Salice ma riguarda un po' tutti quanti. Ora, notizia dell'altro giorno che le elezioni saranno l'11 giugno, ovviamente noi non potremo arrivare all'11 giugno alle elezioni, poi finché si forma il Consiglio, finché si vota, si prende coscienza e conoscenza della cosa, significherebbe approvare il Bilancio quasi in sede di equilibrio, per cui noi a questo punto intensificheremo il lavoro e cercheremo di portarlo in Consiglio quanto prima. Sicuramente noi rispetteremo invece i termini per l'approvazione del conto consuntivo.

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE QUARANTA

Sì, ad oggi non c'è o meglio c'era una richiesta dell'ANCI che ancora non è stata valutata, ma la richiesta dell'ANCI riguarda le aree metropolitane e le provincie.

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE QUARANTA

Le aree metropolitane e le provincie, quindi evidentemente non riusciremo ad avere una proroga, ma al di là della proroga ovviamente cercheremo di farlo quanto prima così come invece cercheremo di approvare entro il 30 aprile o comunque convocare il Consiglio entro il 30 aprile invece per il conto consuntivo.

PRESIDENTE

Altri interventi? Per dichiarazione di voto? Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO

Naturalmente questo è un argomento che è di primaria importanza. Bene ha fatto l'Assessore a relazionare in modo completo, ma la cosa che più mi preoccupa, al di là degli aspetti tecnici della delibera, è l'innalzamento ancora sistematico nei confronti di cittadini Salice della pressione fiscale in un momento che sappiamo è delicatissimo dove le imprese stentano, continuano a chiudere o, nella migliore delle ipotesi, continuano a barcamenarsi. In una situazione come quella salicese dove l'economia è praticamente vicino allo zero, noi continuiamo, anche se non tutte le colpe sono da ascriversi all'Amministrazione, però io torno indietro e dico, con una percentuale, per esempio: se negli anni scorsi si sarebbe ottenuta una percentuale sulla differenziata anziché da ultimi posti, da primi posti o quantomeno in una posizione minimamente degna, intermedia, forse avremmo potuto, in parte se non del tutto risparmiare questo ulteriore aumento e quest'ulteriore salasso per i cittadini di Salice. Perché credo che sia stato importante in questi anni la nostra percentuale sulla differenziata, perché non è stata adeguatamente curata, non sono stati fatti… Forse qualcuno diceva che la colpa è anche dei cittadini, probabilmente, i cittadini non siamo esenti dal risultato che ne è scaturito in questi anni, ma credo che la colpa maggiore sia da addebitare all'Amministrazione, a chi gestisce, per i motivi che non sto qui ad elencare ma di fatto c'è stata trascuratezza, tranne in un anno dove, in modo… con enfasi ricordo, con un manifesto fu pubblicizzato il fatto di aver raggiunto una percentuale sulla differenziata abbastanza alto rispetto a quello che avevamo, perché poi di alto, rispetto ad altri paesi, non era. Io ricordo benissimo in quell'occasione che dissi "Non vorrei che fosse dovuto a qualche intervento al di fuori della normalità", speravo di sbagliarmi ma così non fu perché subito dopo siamo ritornati alle percentuali che da sempre abbiamo ottenuto. Io spero che la prossima, chiunque sarà, Amministrazione, e ha ragione quando Mimino e anche il Consigliere Ianne, metteva in evidenza il fatto del rapporto con chi andrà a gestire questo servizio, perché da parte dell'Amministrazione non può essere sempre solo esclusivamente un rapporto

passivo, un rapporto che non viene stabilito su un rispetto reciproco. Io spero che chiunque sarà l'amministratore del futuro, anche perché non abbiamo contezza, io non ho contezza del contratto che è stato firmato, spero che lo faccia rispettare in tutte le sue parti, spero che non sia un'amministrazione passiva nei confronti della MONTECO. Io mi fermo, non vorrei continuare perché, voglio dire, la preoccupazione è quello che subiranno i cittadini Salice è l'unica mia grande preoccupazione. Io poi vorrei fare una domanda per quanto riguarda i costi relativi al piano finanziario che è stato stilato, Assessore, come è stato previsto il servizio di stampa, imbustamento, spedizioni riguardo agli avvisi di pagamento, se questa voce non poteva essere inferiore magari con una gestione diversa, se era possibile, se è stata pensata perché mi sembra insomma 15.000, quasi € 16.000 per gli avvisi mi sembra una somma abbastanza alta. Quindi naturalmente io non posso assolutamente votare questa delibera, io mi oppongo fermamente da sempre all'aumento della pressione fiscale anche in considerazione di quello che era stato promesso cinque anni fa e ripetutamente ad ogni approvazione di un Bilancio preventivo. Il tutto è stato sistematicamente disatteso per determinare i motivi, per scelte politiche, non lo so. Io credo che, e ripeto, chiunque andrà ad amministrare in futuro tenga conto di queste mie affermazioni, che il servizio sarà fatto in modo certamente migliore, lo spero; che sia fatta una sensibilizzazione più efficiente, più efficace e non limitarsi solo agli incontri scolastici che servono più vuole dire ad essere momenti di passerella rispetto alla risoluzione reale del problema. Quindi il mio sarà un "No" convinto ma sarà soprattutto un "No" politico e non tecnico alla delibera.

PRESIDENTE

Altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Assessore Fina.

ASSESSORE FINA

Pochi chiarimenti che mi sono stati richiesti. Per quanto riguarda il ritardo già illustrato dall'Assessore Quaranta è dovuto al ritardo della presentazione del PEF da parte della MONTECO e quindi non abbiamo potuto avere il tempo necessario per poter fare gli adempimenti democratici cosiddetti per quanto riguarda…

[Interventi fuori microfono]

ASSESSORE FINA

E sì, lo abbiamo richiesto da tanto tempo, purtroppo forse avranno avuto anche loro difficoltà con il nuovo regime, per cui 27 marzo 2017, 27 marzo protocollato e 31 Consiglio Comunale, per cui

abbiamo avuto poco tempo. Per ciò che concerne ciò che diceva il Consigliere Ianne, per ciò che concerne il controllo degli accantonamenti dei contenziosi, è vero, ormai sono passati, quindi dobbiamo pagarli, ma da parte nostra il controllo c'è stato, noi abbiamo insignito l'ingegnere Bandella di fare un controllo puntuale su ciò che doveva… potevamo spuntare con la MONTECO e abbiamo ottenuto questo risultato, per cui non è stata una decisione unilaterale della MONTECO a chiederci il pregresso, per cui è stato un controllo continuato rispetto alle tariffe, tra l'altro invito il Segretario a correggere nel riquadro € 194.000 in realtà sono € 194.621,46, non so perché queste battiture vengono così, quindi un po' di attenzione anche su queste cose perché poi ci ritroviamo con un piano finanziario con qualcosa in meno quando i costi sono maggiori. Per quanto riguarda invece ciò che spetterà, anche questo è un problema da vedere: intanto in corso abbiamo già un contenzioso fatto dalla Provincia come territorialità, in cui abbiamo contestato al commissario ad acta della Regione Puglia, perché poi voi sapete che l'OGA, gli organi governativi, sono stati commissariati tutti quanti, praticamente il commissario ad acta dell'agenzia regionale, con un decreto n. 6 del 13 gennaio 2017, per cui abbastanza recente, in ottemperanza al giudicato della sentenza del TAR e confermata dal Consiglio di Stato, ha imposto all'ATO le nuove tariffe di conferimento dei rifiuti solidi urbani presso l'impianto di Cavallino per la produzione di combustibile da rifiuto gestito da Progetto Ambiente determinando a ritroso, cioè praticamente dei costi inerenti all'anno 2010, 2011, 2012 e 2013 con un aumento tariffario come adeguamento che noi non avremmo mai immaginato che potesse esserci e poteva essere poi avallato anche dal TAR e dal Consiglio di Stato. Per cui loro dicono che per il 2010 noi dovremmo pagare € 102,5 a tonnellate quando abbiamo pagato € 90 a tonnellata; per il 2011 € 100,30 a tonnellata; per il 2012 € 99,71 etc. oltre l'Iva. Allora, che cosa è successo? Che ovviamente quando abbiamo visto queste decisioni con l'avallo del commissario ad acta noi ci siamo allarmati, però il contenzioso che è stato attivato dall'ATI regionale non ha ottenuto un risultato, siamo stati condannati anche dal Consigliere di Stato, ma siccome noi come Comune ci siamo sentiti colpiti in prima persona e non essendo stati chiamati noi come Comune singolo, noi abbiamo riportato la palla in balzo affinché queste tariffe vengano disconosciute. Quindi noi come Comune di Salice abbiamo preso la palla al balzo e abbiamo detto "Ci difendiamo adesso noi come Comune" e abbiamo dovuto mettere un avvocato, sperando che poi le decisioni che vengano poi avallate di nuovo dal TAR e dal Consiglio di Stato non riportino gli stessi dati, perché il problema di fondo della gestione dei rifiuti non è soltanto la gestione che per alcuni aspetti qualche consigliere può anche avere ragione, maggiore sensibilizzazione etc., ma è sulla gestione globale del servizio rifiuti che è fuori dal controllo delle amministrazioni comunali.

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE FINA

Completamente fuori, questo è il problema. Quindi ci sono dei contenziosi in corso, stiamo difendendoci, non sappiamo dove andremo a finire. Per quanto riguarda invece l'intervento fatto dal Consigliere Rosato, per alcuni ci sono delle problematiche che vengono viste da un punto di vista dell'Opposizione come chissà che cosa, la passività etc., ma soprattutto la normalità per quanto riguarda la raccolta differenziata le percentuali. Noi, per tutto il decorso delle amministrazioni, abbiamo mantenuto sempre il raggiungimento degli obiettivi prodotti dalla Regione. Che cosa è successo nell'ultimo periodo? Nell'ultimo periodo purtroppo, e chi amministra lo sa, quando si hanno dei contenziosi con le aziende che gestiscono parte del territorio, per esempio quelle relativamente al verde pubblico, noi abbiamo avuto un contenzioso con la FRANECO che non ci ha consentito nell'ambito della raccolta che dovevano fare degli stralci della potatura che sono la gran parte del peso della differenziata, la FRANECO non ha consegnato i CER, cioè i certificati che consentono di mettere questi rifiuti all'interno della raccolta differenziata. Noi nell'ultimo anno, quando abbiamo avuto quello sbalzo, non è stato perché non era una normalità, è perché abbiamo detto alla FRANECO "Tu non consegni mai i CER, li devi consegnare" e lo ha fatto, per questo c'è stato quello sbalzo da una percentuale ad un'altra. Cosa che poi è venuta a cadere quando la FRANECO, per un contenzioso inerente fra loro e il Comune, non ha voluto presentare questi CER, non ha fatto probabilmente neanche le potature. Allora, in questi contesti, vediamoli come un contesto di normalità perché se si mette in dubbio che non ci sia stata una normalità nel raggiungimento delle percentuali a questo punto poi dispiace, perché sembra che stiano accusando di aver fatto dei movimenti non legali. Noi ci siamo mossi sempre nell'ambito della massima trasparenza perché questo è stato, questo è stato e se avrà il Consigliere la bontà di accertarsi troverà che non ci sono state cose al di fuori della normalità.

PRESIDENTE

Altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI

Nello stabilire naturalmente il mio voto contrario vorrei dire anche, io sono convinto che la ditta, la MONTECO sia stata coinvolta, etc., però molto spesso magari non basta la telefonata, non basta dirglielo così, bisognerebbe anche percorrere altre strade, cioè non può la MONTECO presentare, anche se lo stabilisce il comma 683 del 147 che faceva riferimento l'Assessore, devono essere loro a

darci i dati, stilare, etc., però…

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI
Come?

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI
Peggio ancora. Ma io non parlo… Guarda, forse qualcuno fraintende. Io non parlo di Salice molto spesso, cioè io sto parlando in generale, tant'è che, come diceva l'Assessore prima, il problema dei rifiuti non è un problema di Salice, è un problema di tutta la provincia, anzi di tutta la Puglia e però se tutti ce ne stiamo fermi e a casa nostra, tranquilli e non battiamo, non dico i pungi sul tavolo, ma quantomeno rivendichiamo, perché poi alla fine i cittadini pagano. Questi signori, allora: gli impianti di compostaggio non si fanno; prima c'era un piano per i termovalorizzatori, piano etc. Fitto, poi arriva Vendola e cambia tutto, poi arrivano gli altri e cambiano ancora; poi non si capisce se questi finanziamenti ci sono o non ci sono; poi vedi che le ditte private fanno manovre strane e non parlo solo del territorio nostro, di Lecce, parlo della Puglia. Allora ti rendi conto che è un affare, cioè che chi definisce questa vicenda molto con termini o molto vicina alle mafie hanno ragione i cittadini, perché, e non mi riferisco naturalmente alle vicende nostre, mi riferisco a questioni che vanno al di là di noi, al di là ecco perché. Però qualche cosa noi possiamo farla, non dico solo la Maggioranza ma l'intero Consiglio, tutti i consigli della provincia di Lecce, cioè non si può andare avanti… Io mi ricordo quando l'ex Assessore all'ambiente, con molta fermezza, chiese alcune cose e tutti quanti i sindaci se ne infischiarono, nessuno… neanche gli risposero. Non mi ricorso come si chiamava quell'Assessore, era quello del… Quello che c'era prima, che stava con Vendola. Va beh, comunque quello che voglio dire: bisogna necessariamente capire che qualcosa, io non dico che noi possiamo fare molto, però qualcosa dobbiamo farla necessariamente, perché non possiamo accettare, per esempio, e ripeto, mi ricollego a quello che dicevo prima, che la MONTECO presenti, Assessore, il 27 il piano TARI, cioè i dati etc., il pian finanziario. Come pure il fatto del parere, io non mi riferivo al parere, io parlavo in generale, le cose all'italiana, no? Perché poi si tratta delle date delle coincidenze che non ci sono. Questo… io non me la voglio prendere questo signore, cioè questo è stato costretto a scrivere quella cosa perché non poteva fare diversamente, perché purtroppo in Italia funziona così, perché come dicevi tu, Assessore, noi stiamo

vivendo ad altri livelli cose assurde. Abbiamo fatto un referendum, hanno stabilito alcune cose, non solo il Governo voleva chiudere le province e adesso, diciamo, io sono un funzionario, una posizione organizzativa nell'ambito del servizio viabilità, ma i finanziamenti, non c'è nemmeno più l'autonomia impositiva, cioè si sono presi i soldi nostri, cioè alle province hanno tolto i soldi che prima prendevano, li hanno tolti proprio. Come devono fare? Adesso hanno fatto quello che hanno fatto nei giorni scorsi, esposti alla Procura, a tutte le Procure della Repubblica Italiana contro il Governo perché giustamente dice "Va beh, noi possiamo fare tutto quello che vogliamo", Pisa lo ha già fatto, come dicevo anche altre volte, altre province lo stanno facendo, chiudiamo le strade e le scuole e fate come volete e il discorso è chiuso, perché non si può andare avanti in questo modo. E così avviene anche qui, cioè non puoi tu dire "Devi mantenere questo servizio" e poi mi togli il 50% delle entrate che io avevo ieri, cioè cose… Per questo io dicevo, mi riferivo in generale, non mi riferivo alle vicende nostre. Certo, noi anche abbiamo i nostri problemi, abbiamo le nostre, come devo dire, responsabilità. Non è solamente il problema dell'essere o meno passivo. La FRANECO giustamente, come dicevi, c'era questa cosa, no? C'è stata questa cosa, Assessore, però quanto avveniva a livello provinciale poteva essere tranquillamente, adesso sposto sempre il problema dal piano comunale al piano provinciale, poteva essere denunciato, perché quello che sta avvenendo in questi giorni, per esempio, per la TAP, non so se riusciranno a fare grandi cose quelle persone, però non è neanche giusto che vengono sui nostri territori e fanno quello che vogliono e questo avviene. Ci fosse stato, per esempio, perché un briciolo di ragione lo possono avere quelle persone, ci fosse stato, fosse passato il referendum, la Polizia aveva pure la possibilità di prenderle e buttarle a mare quelle persone, perché il referendum in quei casi specifici, sulle opere strategiche, non ci sono santi opere, le strategiche devi passere… Io non dico, non voglio fare politica, perché su alcune cose d'accordo, su altre ero contrarie, non è questo, non parlo del referendum, però su quella specifica o su quello specifico argomento oggi non saremmo qui a… almeno, qualcuno ad avere qualche speranza di modificare, di concordare, perché poi alla fine, secondo me, se si va a ragionare poi…

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI

Se si va a ragionare il problema potrà essere anche risolto. Niente, voglio dire, una consuetudine, una nuova… come devo dire… Speriamo che... che fosse utilizzato lo stesso metodo per i servizi in scadenza, no? Diciamo lo stesso metodo che si sta usando, però invece io vedo che, per quanto riguarda altri servizi, si sta correndo alla… Va beh, questi sono altri argomenti di cui non voglio parlare in questa sede. Quello che chiedo però nel ribadire il mio voto contrario è che qualcosa, a

prescindere da tutto, si può cominciare a fare, si può cominciare a scrivere, si può cominciare a muovere, ci si può cominciare a muovere, a prescindere da chi avrà l'affermazione alla prossima competizione elettorale, cioè se c'è la volontà di fare casino, di fare… c'è la forza, insieme al Comune di Veglie, come diceva il Segretario, insieme a quello di Campi, cioè tutti però, tutti i sindaci devono muoversi e andare nella direzione che possa far capire o comprendere a qualcuno sennò saremmo costretti solo ed esclusivamente a subire passivamente le decisioni che ci verranno calate dall'alto, anzi sarà sempre peggio, sarà sempre peggio perché ormai va di moda questo modo di fare politica, non c'è più il confronto, non c'è più niente, non ci sono partiti, non ci sono filtri, non c'è nulla, c'è solamente qualcuno che decide dall'alto, anzi ci sono delle lobby, ci sono delle lobby. Qualche cosa io la dicevo in passato ma evidentemente sono stato inascoltato anche perché sono un essere molto piccolo per poter contare qualcosa, però quando si dice spesso "l'economia detta da qui", MONTECO e compagnia; quando è l'economia a dettare le regole alla politica abbiamo una società irresponsabile, cioè proprio non c'è più società, non c'è più gestione, deve essere la politica, al di là dell'antipolitica strisciante che c'è in tutto il territorio italiano, la politica deve dettare le regole dell'economia e non viceversa. Grazie.

PRESIDENTE
Altri interventi per dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE
Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE
Grazie e buona giornata.

<u>FINE SEDUTA CONSILIARE ALLE ORE 10:26</u>

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE F.to Sig. Luigi ARNESANO	IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Dr. Domenico CACCIATORE

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 06/04/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 296 del Reg.).

Data 06/04/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Domenico CACCIATORE

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10/04/2017

[X] decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
[ ] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE